

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

25-26 OTTOBRE 2026

PROGRAMMA





Care colleghe, cari colleghi,

Il nostro impegno è portare nel prossimo CSM consiglieri competenti, preparati e consapevoli del delicato ruolo istituzionale, al servizio di tutti i colleghi e della funzionalità degli uffici, senza distinzione di appartenenza. Dopo la difesa dell'indipendenza della magistratura nella campagna referendaria, vogliamo completare il percorso tutelando l'indipendenza interna della magistratura e del singolo magistrato.

Il cambiamento non nasce dalla ricerca del "nuovo" a tutti i costi: nasce dalla maturità di rinnovare ciò che abbiamo costruito, dall'interno dell'associazionismo, superando ogni logica di appartenenza personale o clientelare.

Il CSM che vogliamo è una "casa di vetro" che rimetta al centro il magistrato: decisioni prevedibili, trasparenti e uniformi, colleghi valutati solo per la qualità del lavoro, mai per le appartenenze.

IL NOSTRO PROGRAMMA IN 10 PUNTI

1. STABILITÀ DELLE REGOLE E TUTELA DELL’AFFIDAMENTO DEL MAGISTRATO

Magistratura Indipendente si impegna a perseguire con forza la stabilità dell’ordinamento giudiziario, arginando la proliferazione di circolari consiliari che modificano di continuo le regole sulla carriera dei colleghi. Ogni magistrato ha diritto di fare affidamento su un quadro normativo certo e prevedibile, che non muti a seconda delle maggioranze di turno nel Plenum, per pianificare il proprio percorso professionale con serenità.

2. LA VALORIZZAZIONE DELLA REALE PROFESSIONALITÀ DEL SINGOLO MAGISTRATO

Un autogoverno credibile deve saper valorizzare il merito, l’equilibrio e le attitudini del singolo. L’impianto normativo attuale offre già una pluralità di elementi di conoscenza: la vera sfida non è moltiplicare le regole, ma rendere pienamente effettivo l’impianto esistente, con criteri applicativi uniformi, chiari e responsabili e la verifica reale dell’attività concretamente svolta dal magistrato.

3. LA DIRIGENZA GIUDIZIARIA: CRITERI CERTI, NO AI PUNTEGGI VARIABILI

Coerentemente con la storica battaglia per criteri conoscibili prima nelle nomine, rifiutiamo le griglie con punteggi e schemi aritmetici: un “bluff tecnocratico” che amplia a dismisura la discrezionalità, perché il

voto variabile condiziona l'esito del concorso senza essere controllabile dal giudice amministrativo. Servono regole certe, semplici, ancorate alla verifica di quello che il magistrato ha fatto nella carriera e non al mero possesso del titolo o "medaglietta", valorizzando insieme al merito l'esperienza maturata nel tempo come elemento oggettivo e non manipolabile.

4. RIVISITAZIONE DELLA CIRCOLARE SULLE VALUTAZIONI DI PROFESSIONALITÀ

L'attuale sistema non valorizza appieno le effettive competenze del magistrato. Nei pareri dei capi degli uffici devono trovare spazio anche gli elementi oggettivi e qualificanti che distinguono un magistrato da un altro: non è condivisibile una visione per cui si possono segnalare soltanto elementi negativi. Il rischio è un appiattimento burocratico che rende impossibile una reale valutazione selettiva al momento del conferimento degli incarichi.

5. RIVISITAZIONE DELLA CIRCOLARE SUGLI INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI

L'accesso agli incarichi extragiudiziari va semplificato nella procedura ed equiparato pienamente alle altre giurisdizioni. Come già avviene nella magistratura amministrativa e tributaria, chiediamo che anche i giudici ordinari possano partecipare ai Collegi Consultivi Tecnici e alle Commissioni per accordi bonari, fermo il doveroso diniego dell'autorizzazione in caso di ritardi nel deposito dei provvedimenti.

6. CANALI INFORMATIVI AGILI PER UN CSM CHE SIA DAVVERO VICINO AI MAGISTRATI

Rendere il CSM una vera "casa di vetro" significa rendere conto a tutti i colleghi del come, del quando e del perché delle decisioni dell'organo di autogoverno. Ci impegniamo ad attivare canali informativi agili, digitali e diretti, completando il lavoro dell'attuale consiliatura con due strumenti: uno sportello telematico per monitorare i tempi di trattazione delle proprie pratiche e un servizio di comunicazione diretta degli esiti dei provvedimenti, individuali e generali.

7. SISTEMI INFORMATICI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: STRUMENTI AL SERVIZIO DEL MAGISTRATO

I magistrati hanno diritto a infrastrutture e software che funzionino davvero, senza continue disfunzioni digitali: serve un investimento economico massiccio e mirato sui sistemi informatici della giustizia. Sull'IA, la funzione giudicante e la valutazione del fatto restano prerogativa esclusiva dell'uomo: no a ogni uso che orienti la decisione del caso concreto, sì alla formazione e alla massima estensione dell'accesso allo strumento, per organizzare e velocizzare il lavoro del magistrato.

8. OPPOSIZIONE ALLE DERIVE PUNITIVE DEL TARGET PNRR E SOLUZIONI PER L'EFFICIENZA DEGLI UFFICI

Ci opponiamo alla trasformazione dell'attività giudiziaria in un "cottimo" puramente quantitativo: i target statistici del PNRR non possono diventare uno strumento punitivo a tempo illimitato, perché la pressione statistica mina la qualità e l'equilibrio dei provvedimenti. Per l'efficienza reale proponiamo di concentrare l'esecuzione dei trasferimenti in due finestre annuali, ad aprile e ottobre, garantendo un avvicendamento programmato che tuteli la continuità del servizio, e la pubblicazione delle sedi disagiate contro le scoperture.

9. ESTENSIONE DELLA CIRCOLARE SUI CARICHI ESIGIBILI E VALORIZZAZIONE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO

Rivendichiamo storicamente la paternità dei "carichi esigibili", limite massimo e soglia di sicurezza a tutela della qualità del lavoro e della salute del magistrato. Chiediamo che questo parametro, faticosamente introdotto nei tribunali di merito, sia esteso alla Corte di cassazione, ai tribunali di sorveglianza e, con i dovuti adattamenti, agli uffici requiranti. Parallelamente, l'Ufficio per il processo deve svolgere una reale funzione di ausilio e supporto al magistrato togato.

10. BENESSERE ORGANIZZATIVO E SALVAGUARDIA DELLO STATUS ECONOMICO NEI CASI DI MALATTIA

Il benessere del magistrato passa anche dalla tutela del suo status economico: giudichiamo inaccettabile e punitivo qualunque meccanismo di decurtazione economica nei periodi di assenza per malattia, rivendicando tutele piene al pari di ogni altra alta dirigenza pubblica.

IL 25 E 26 OTTOBRE 2026 ALLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

SOSTIENI IL PROGRAMMA
DI MAGISTRATURA INDIPENDENTE
VOTA PER UN AUTOGOVERNO AUTOREVOLE,
TRASPARENTE E LIBERO

I NOSTRI CANDIDATI

COLLEGIO DI LEGITTIMITÀ

COLLEGIO UNICO NAZIONALE



SALVATORE CASCIARO

CONSIGLIERE DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

REQUIRENTI DI MERITO

COLLEGIO 1 PM

DISTRETTI DI BRESCIA, FIRENZE, GENOVA,
MILANO, PERUGIA, ROMA, TORINO, TRENTO,
TRIESTE, VENEZIA



STEFANO BUCCINI

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
DI VENEZIA

COLLEGIO 2 PM

DISTRETTI DI ANCONA, BARI, BOLOGNA,
CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO,
CATANIA, CATANZARO, L'AQUILA, LECCE,
MESSINA, NAPOLI, PALERMO, POTENZA,
REGGIO CALABRIA, SALERNO



GAETANO BONO

SOSTITUTO PROCURATORE
GENERALE PRESSO LA CORTE DI
APPELLO DI CALTANISSETTA

GIUDICANTI DI MERITO

COLLEGIO GIUDICANTI 1

DISTRETTI DI BRESCIA, MILANO, TORINO, TRENTO, TRIESTE, VENEZIA



ERNESTA OCCHIUTO
GIUDICE PRESSO LA CORTE DI
APPELLO DI MILANO



GIOVANNA MULLIG
GIUDICE PRESSO IL TRIBUNALE
DI UDINE

COLLEGIO GIUDICANTI 2

DISTRETTI DI FIRENZE, GENOVA, PERUGIA, ROMA



MARIA TIZIANA BALDUINI
PRESIDENTE VICARIO DEL
TRIBUNALE DI ROMA



ANDREA BALBA
GIUDICE PRESSO LA CORTE DI
APPELLO DI GENOVA

GIUDICANTI DI MERITO

COLLEGIO GIUDICANTI 3

DISTRETTI DI ANCONA, BOLOGNA, CAGLIARI, CAMPOBASSO, L'AQUILA, NAPOLI, SALERNO



MARIA ILARIA ROMANO
PRESIDENTE DELLA I SEZIONE
CIVILE DEL TRIBUNALE DI
BENEVENTO



GIANCOSIMO MURA
GIUDICE PRESSO IL TRIBUNALE
DI SASSARI

COLLEGIO GIUDICANTI 4

DISTRETTI DI BARI, CALTANISSETTA, CATANIA, CATANZARO, LECCE, MESSINA, PALERMO, POTENZA,
REGGIO CALABRIA



GIULIO CORSINI
GIUDICE PRESSO IL TRIBUNALE
DI PALERMO



UGO SCAVUZZO
PRESIDENTE DELLA II SEZIONE
CIVILE DEL TRIBUNALE DI
MESSINA

GIUDICANTI DI MERITO

COLLEGIO GIUDICANTI 4

DISTRETTI DI BARI, CALTANISSETTA, CATANIA, CATANZARO, LECCE, MESSINA, PALERMO, POTENZA,
REGGIO CALABRIA

ESTRATTA A SORTE AI SENSI DELLA LEGGE N. 71/2022



SONG DAMIANI

GIUDICE PRESSO IL TRIBUNALE
DI CATANZARO

